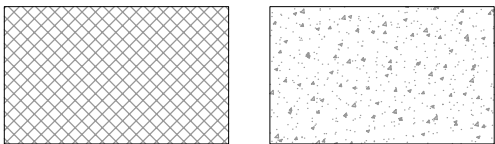


**CONTROLLO TRACCIAMENTI PRIMA DEI GETTI**  
Dovranno essere eseguiti controlli sulle dimensioni e sulle posizioni dei manufatti al fine di garantire il rispetto delle quote planaltimetriche relativamente al progetto architettonico. Posizionamento con adeguata precisione dei tirafondi di ancoraggio (mediante l'utilizzo di apposite dime) e dei dispositivi di appoggio delle strutture (sia nel caso di posizionamento dei tirafondi prima del getto e nel caso di posizionamento successivo entro sedi opportunamente predisposte prima del getto).

**PREDISPOSIZIONI PER IMPIANTI**  
La predisposizione e il posizionamento degli impianti negli elementi strutturali deve essere evitato e comunque concordato ed approvato con il progettista strutturale e la D.L.  
L'impresa, inoltre, è tenuta, durante il montaggio dei casseri per i getti in calcestruzzo armato e la realizzazione di murature di ogni tipo, a predisporre ogni tipo di foro, lesina, incasso, attraversamento, sagomatura, inserimento di spezzoni di tubo e di cordoli, ecc. funzionali alla realizzazione degli impianti (anche se non evidenziati negli elaborati progettuali).

**CONTROLLI E MODIFICHE**  
Il costruttore e la D.L. dovrà controllare la congruenza delle quote e segnalare eventuali dubbi/inesattezze, sarà cura del costruttore e della D.L. inoltre segnalare e sottoporre ad integrazione e ad approvazione al progettista strutturale, eventuali particolari mancanti o modificati. Sarà responsabilità del costruttore della D.L. e del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione la predisposizione di tutti gli accorgimenti necessari al rispetto delle vigenti normative ed alla prevenzione di ogni tipo di infortunio sul lavoro.

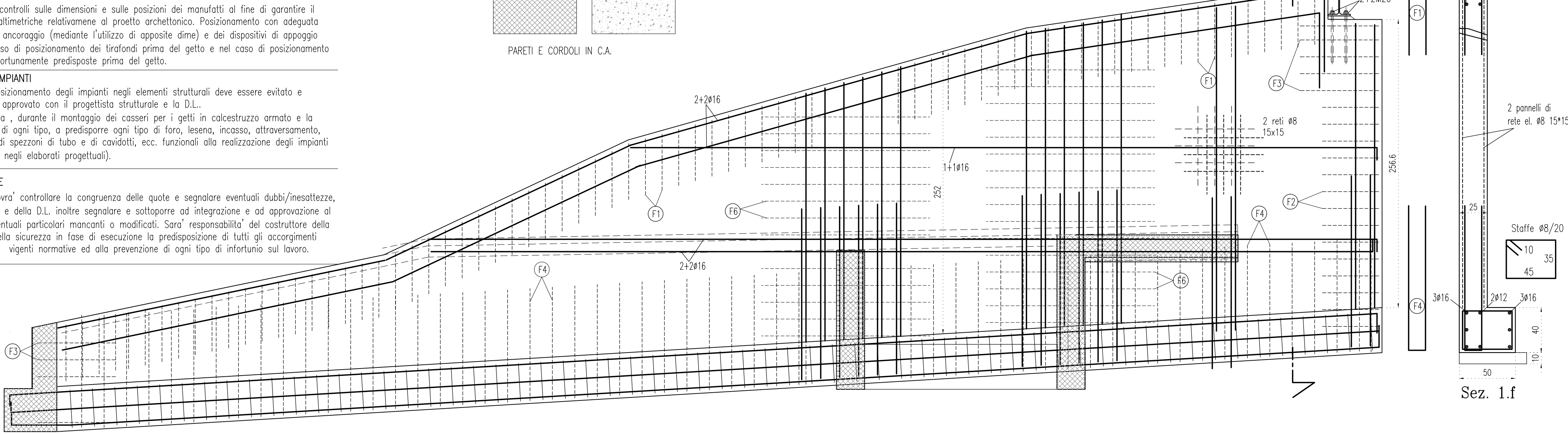
#### convenzioni grafiche



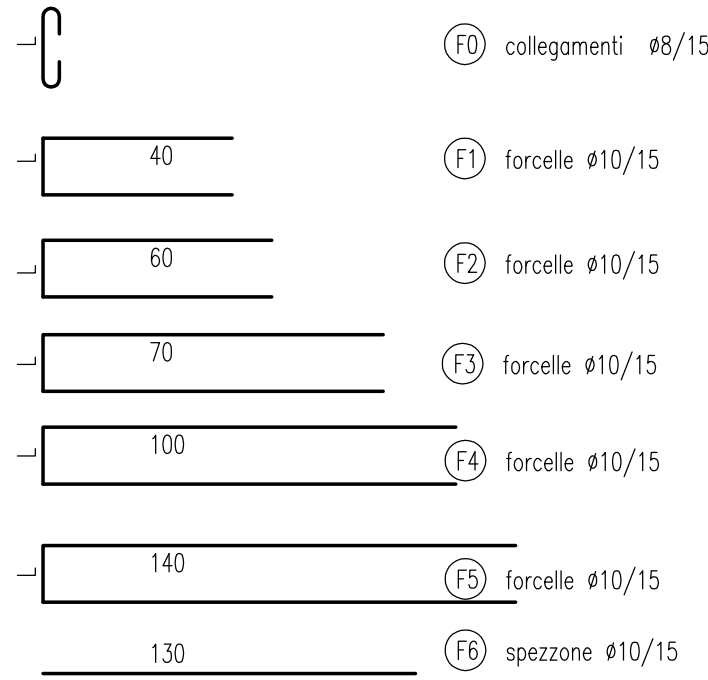
PARETI E CORDOLI IN C.A.

#### STRUTTURE VERTICALI parete filo X4 sacila 1:25

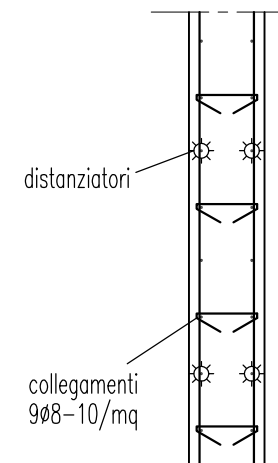
#### SEZIONE parete filo X4 sacila 1:25



#### ABACO FORCELLE

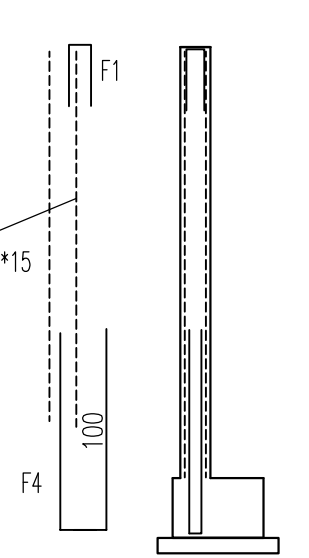
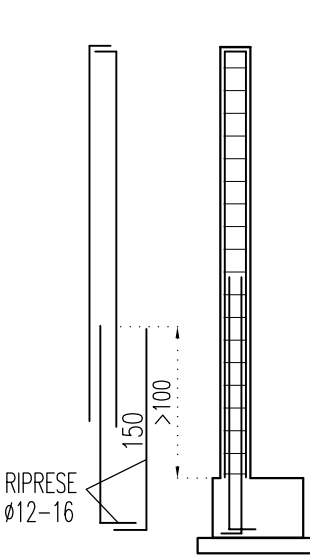


#### PARETI C.A.: armatura distribuita



2 pannelli di rete el. #8/15x15  
Giunzioni alle estremità per sovrapposizione di almeno 50 cm

L= b-6cm  
b= spessore parete



RIPRESE ARMATURE CONCENTRATE  
pilastri e cordoli verticali

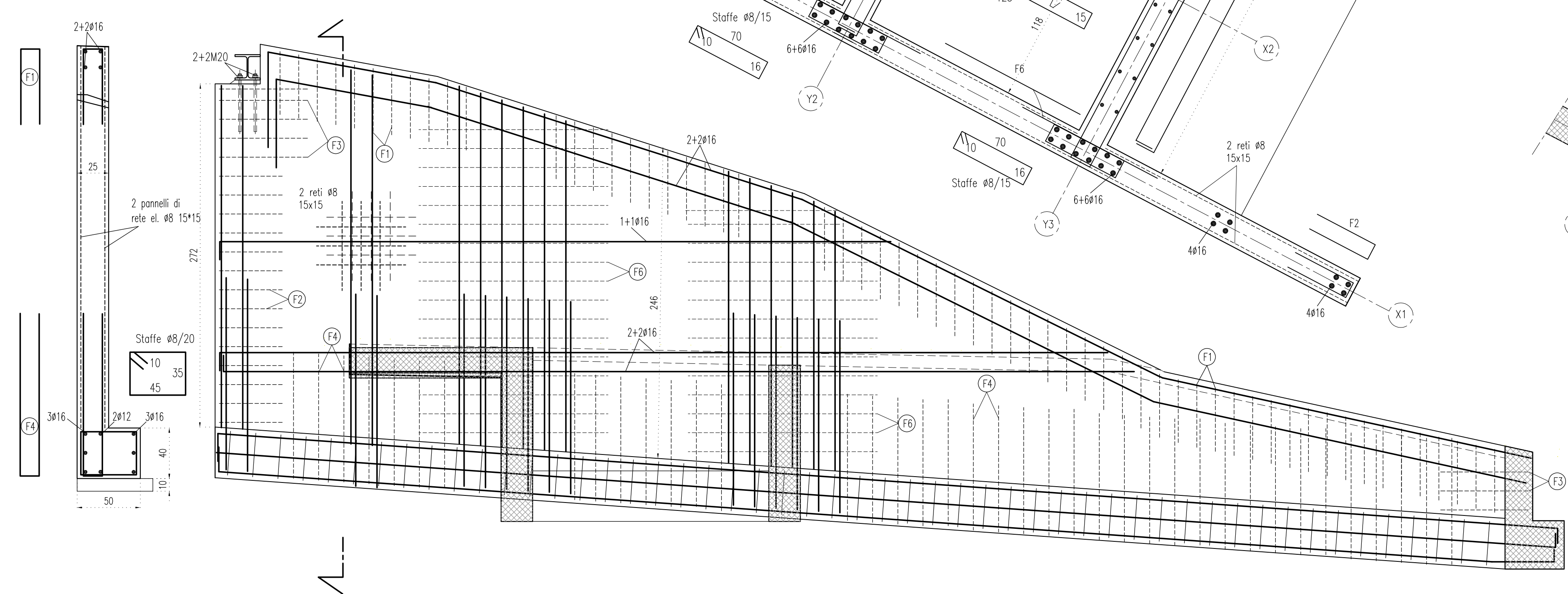
RIPRESE ARMATURE DISTRIBUITE  
pareti

#### PIANTA STRUTTURE VERTICALI sacila 1:50

Il piano di imposta delle fondazioni deve essere realizzato 60cm sotto il piano di sbancamento attuale

#### SEZIONE parete filo X1 sacila 1:25

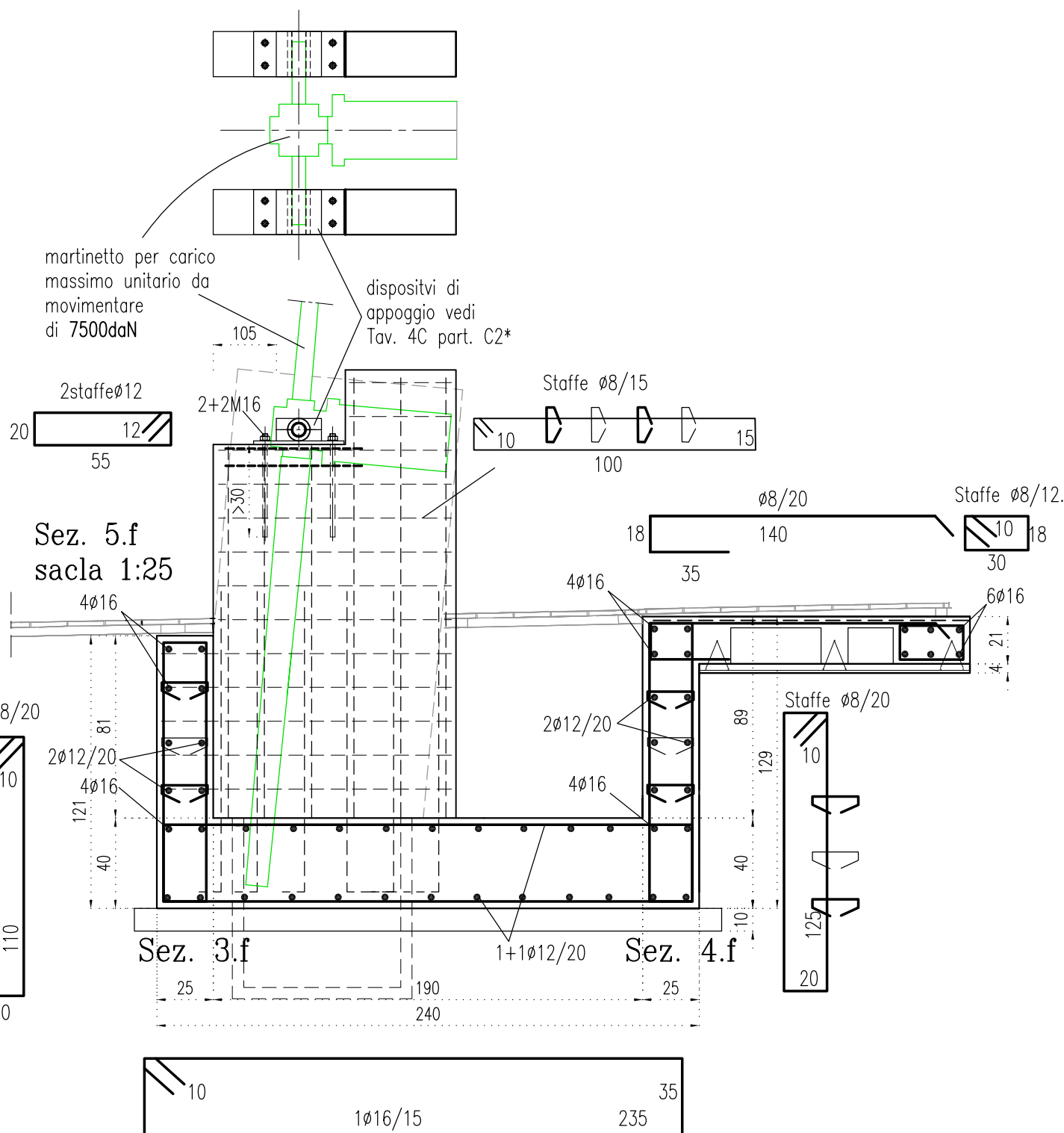
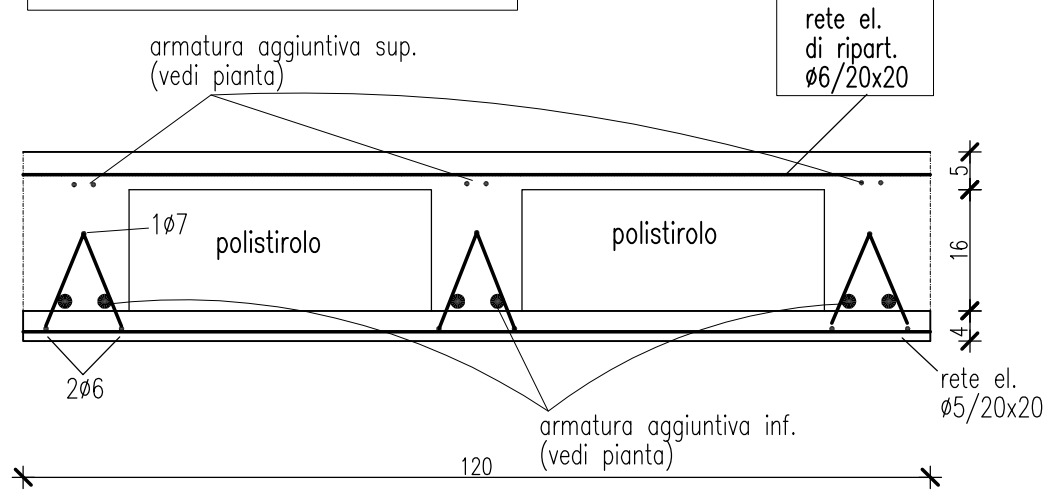
#### STRUTTURE VERTICALI PROSPETTO parete filo X1 sacila 1:25



#### PIANTA IMPALCATO sacila 1:50

#### SOLAIO

SOLAIO A LASTRA TRALICCATA  
H=4+16+5 alleggerim. in polistirolo  
armatura di progetto posata in opera  
traliccio H=12,5cm



#### MATERIALI E PRESCRIZIONI

##### CALCESTRUZZI

cemento portland tipo 325  
inerti naturali (ghiaie e sabbie) lavati- granulometria assortita  
Non dovranno effettuarsi aggiunte d'acqua all'imposto prima del getto.  
I getti dovranno essere adeguatamente vibrati.  
Non dovranno essere effettuati getti a temperature inferiori a 0°C.  
I getti di caldane dovranno essere comunque protetti con teli.  
I getti a temperature superiori a 28°C potranno essere effettuati con additivo ritardante di presa  
rapporto acqua/cemento <= 0,5;

##### FONDAZIONI

C25/30 Rck>=30MPa - Classe di esposizione XC2, classe di lavorabilità S4.  
copriferro netto minimo (ricoprimento di cls) =25mm  
inerti: Dmax=25mm. (fondaz.)

##### MURI, PILASTRI, CORDOLI, TRAVI E SOLETTE:

C25/30 Rck>=30MPa - Classe di esposizione XC2, classe di lavorabilità S5.  
copriferro netto minimo (ricoprimento di cls) =25mm  
inerti: Dmax=20mm

ACCIAIO PER C.A.: tipo B450C (FeB44K) ad aderenza migliorata controllata in stabilimento  
diametro mandrini: ganci, staffe = 5ø; barre piegate = 10ø  
giunzione barre per sovrapposizione > 60ø

##### MURATURE NUOVE

Muratura di mattoni doppio UNI o modulare fbk=7MPa conformi alle norme armonizzate UNI EN 771  
Malta tipo M10: C325/Calce idr./sabbia= (1/0,5/4)

##### ALLETAMENTI ED ANCORAGGI:

TIPO A: malta cementizia a ritiro compensato per ancoraggi e allettamenti tipo Emaco S55  
o equivalenti per prestazioni.  
TIPO B: resina epossidica tipo HILTI HITRE500 o equivalenti per prestazioni.

##### PROVE DI LABORATORIO: C.A.

Prelievo sistematico di campioni per prove di laboratorio: cubetti di cls da eseguire ad ogni getto (salvo diversa prescrizione della D.L.); spezzoni di ferro per c.a. ad ogni diversa famiglia; preventiva fornitura di campioni in acciaio dai profili principali (a scelta della D.L.).

##### CARPENTERIA METALLICA

ACCIAIO da carpenteria S355 (FeB510) zincato a caldo  
BULLONERIA: viti e tirafondi classe 8.8, dadi classe 8 (UNI 3740)  
Il diametro del foro dovrà essere uguale a quello del bullone maggiorato di 1mm  
fino a diametro 20mm e di 1,5mm oltre il diametro 20mm.

##### SALDATURE

Saldature di II classe - (UNI 5132 UNI 7278)  
Le saldature, di norma dovranno essere eseguite in officina.  
Le saldature in cantiere dovranno essere adeguatamente protette.

S.1 Saldature d'angolo su tutto il perimetro di contatto tra le parti metalliche. La sezione di gola dovrà avere dimensione pari allo spessore dell'elemento più sottile.

S.2 Saldature a completa penetrazione previa esecuzione degli smussi sui lembi da unire.

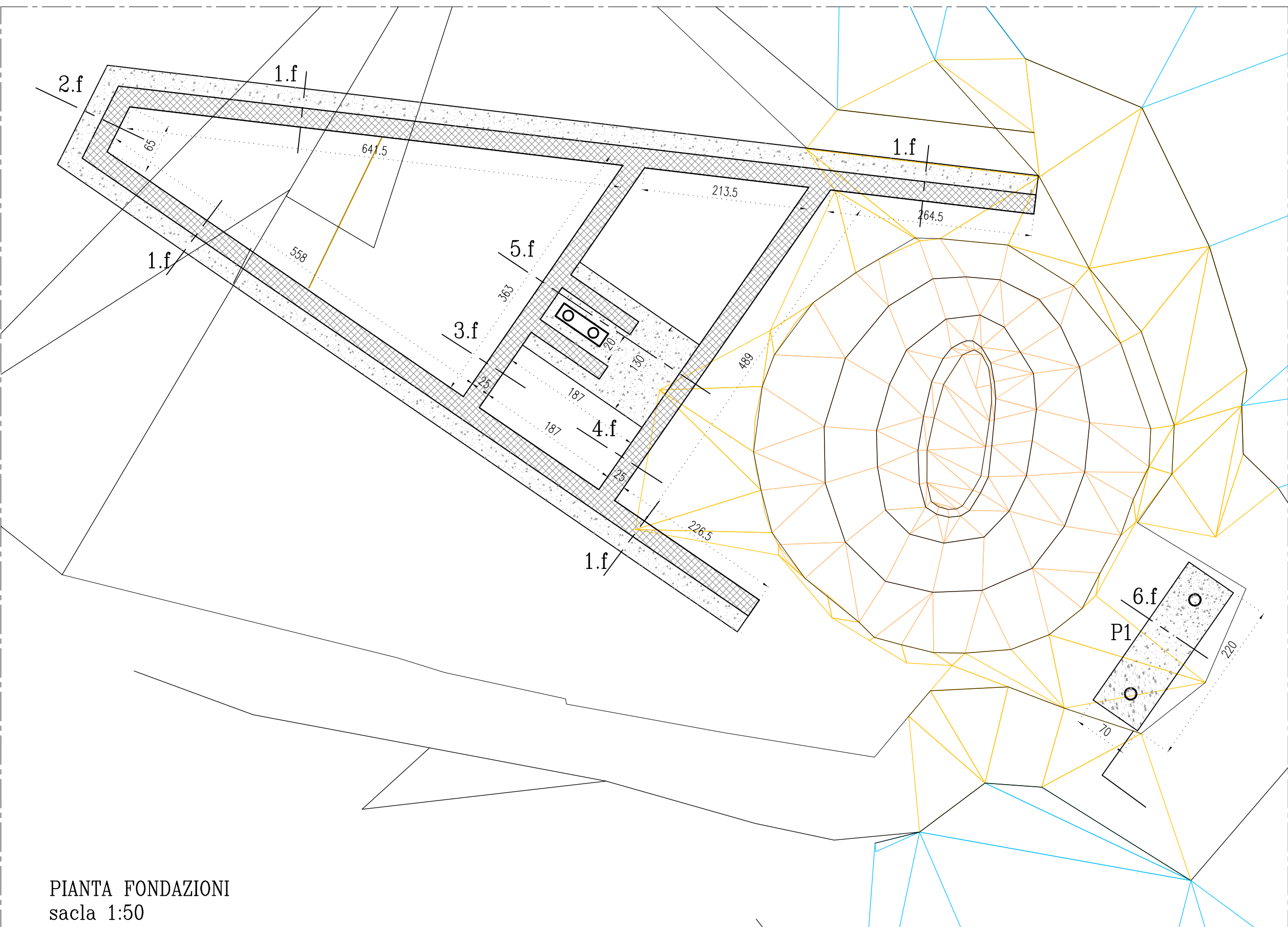
S.3 Saldature a tratti alternati di 5 cm.

S.4 Saldature di riempimento o a completo ripristino di fori

##### ZINCATURA

Gli elementi di carpenteria metallica e la ferramenta in genere dovranno essere zincati a caldo.  
Dovranno essere effettuati adeguati fori di espulsione per escludere accumuli di zinatura. Le strutture a vista dovranno essere prive di spersità, parti appuntite o taglienti.

#### MISURE DA VERIFICARE IN CANTIERE



#### PIANTA FONDAZIONI sacila 1:50

Il piano di imposta delle fondazioni deve essere realizzato 60cm sotto il piano di sbancamento attuale

#### Part.1

